

AVVISO ALLA CLIENTELA – Direttiva PSD**(servizi di pagamento)**

Gentile **Cliente**,

abbiamo il piacere di comunicarLe che, allo scopo di consentirLe di sfruttare appieno i vantaggi introdotti dalla Direttiva sui Servizi di Pagamento (PSD Payment Service Directive), recepita con D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 11, la nostra Banca si è immediatamente attivata per adeguarsi alle nuove norme, onde fornire i propri servizi in conformità alle stesse sin dalla data di entrata in vigore, fissata per il **1° marzo 2010**.

Più precisamente, le nuove disposizioni avranno una applicazione graduale in due fasi:

- o la prima fase, di immediata applicazione, riguarda la disciplina dei bonifici e comporterà l'introduzione di un nuovo modo di operare per trarre il massimo vantaggio dalle nuove opportunità offerte dal mercato;
- o la seconda fase, invece, che sarà avviata dal 5 luglio 2010, riguarderà soprattutto la sfera dei pagamenti (RID, M.av. ecc).

Di seguito, riportiamo le principali novità introdotte dalla nuova Direttiva (operative sin dal 01/03/2010), per effetto delle quali saranno abbattuti i tempi riguardanti l'accredito delle somme nel rapporto del beneficiario.

DISPONIBILITÀ DEI FONDI E DATA VALUTA

Per i fondi ricevuti da altra banca, la data di disponibilità giuridica e la data valuta coincideranno sempre con la data in cui è avvenuto l'accredito dei fondi a favore della Banca, situazione che rappresenterà un indiscutibile vantaggio per il beneficiario dei bonifici.

TEMPI DI ESECUZIONE

I bonifici da e verso Paesi rientranti nell'Area SEPA, Area Unica dei Pagamenti in Europa, avranno tempi certi di esecuzione che non potranno essere superiori a 3 giorni lavorativi, se disposti con canali telematici o su modulo cartaceo, in applicazione dell'articolo 20 del D.Lgs 27/01/2010 n°11. A partire dal 01/01/2012 i tempi di esecuzione dei bonifici da e verso Paesi rientranti nell'Area SEPA saranno ridotti a 1 giorno lavorativo, se disposti con canali telematici, 2 giorni lavorativi, se disposti su modulo cartaceo.

ABOLIZIONE DELLA VALUTA ANTERGATA E DELLA VALUTA FISSA AL BENEFICIARIO

Non sarà più possibile richiedere e ricevere l'accreditamento dei fondi con una valuta retrodatata rispetto alla data di ricezione dell'ordine di accreditamento (valuta antergata) e neppure con una valuta fissa.

Tale situazione merita la giusta attenzione sia per quanto riguarda la fase attiva (richiesta di effettuazione del bonifico), sia relativamente alla fase passiva (ricezione bonifico), in quanto, soprattutto per quanto riguarda l'accredito degli stipendi, se la disposizione di pagamento non viene presentata entro limiti temporali ben definiti, nel rispetto dei quali il beneficiario potrebbe ricevere comunque il bonifico con la valuta desiderata, il sistema bancario non sarà più in grado di offrire altre valide alternative.

UTILIZZO DELL'IBAN COME IDENTIFICATIVO UNICO PER EFFETTUARE I BONIFICI

Allo scopo di eliminare la possibilità di errori e ritardi, le nuove Norme Europee hanno introdotto il principio dell'utilizzo esclusivo del **codice IBAN** come unico riferimento per effettuare bonifici, per i quali non sarà più effettuato il controllo tra l'anagrafica indicata dall'ordinante e l'intestazione del rapporto collegato all'IBAN indicato. Conseguentemente, ai fini dell'accredito si terrà conto solo dell'IBAN, anche se divergente dall'indicazione anagrafica del beneficiario.

Tale situazione, che consente al beneficiario di ricevere i fondi nei tempi previsti, necessita di particolare attenzione da parte della clientela, che dovrà astenersi dall'indicare codici IBAN se non ottenuti direttamente dal legittimo beneficiario, per non esporsi al rischio di effettuare l'accredito in un rapporto diverso da quello desiderato.

Il personale della Banca è a completa disposizione per fornire qualsiasi informazione al riguardo e per consentirLe di valutare con attenzione la possibilità, qualora non ne fosse già dotato, di utilizzare il prodotto telematico più consono all'attività da Lei svolta, per poter godere appieno dei benefici connessi alle nuove opportunità commerciali offerte dalle Norme Europee.

Banca Popolare di Spoleto SpA